

Il turismo del vino rilancia, nuove cantine per battere l'epidemia

RISORSE

ORTONA Pensano già al 2021 come l'anno del riscatto i soci del Movimento Turismo del Vino Abruzzo, che nella recente assemblea svolta da remoto hanno confermato Nicola D'Auria alla guida dell'associazione fino al 2022. Confermato in blocco e all'unanimità dopo l'ottimo lavoro fatto nel triennio precedente anche il direttivo, che vede Stefania Bosco delle Storiche Cantine Bosco nel ruolo di vicepresidente; Umberto Buccicatinò tesoriere; Daniela Pepe della cantina Emidio Pepe segretario; mentre rico-

prono il ruolo di consiglieri Fabio Tomei di Cantine Maligni, Maurizio Primavera di Cantina Tollo e Giuseppe Colantonio di Codice Citra.

Il Movimento Turismo del Vino Abruzzo da 24 anni riunisce la cantine abruzzesi, quotidianamente impegnate nel settore dell'accoglienza e della promozione territoriale. Per Nicola D'Auria, proprietario della cantina Dora Sarchese di Ortona, si tratta del terzo mandato da presidente abruzzese mentre ricopre da marzo 2018 anche la carica di guida nazionale del Movimento Turismo del Vino, che con le sue oltre 800 cantine associate sparse per l'Italia rappresenta la più grande associazione

italiana nel settore wine. Nel corso del triennio l'associazione è diventata vera protagonista della promozione enoturistica regionale attraverso l'aggiornamento e lo sviluppo dei format classici del Movimento, quali Cantine Aperte e Calici di Stelle, che si svolge al Castello di Ortona e si conferma uno degli eventi più amati dell'estate.

Consensi anche per i nuovi progetti che hanno rimarcato il ruolo guida del Movimento nel panorama enoturistico regionale, realizzati in collaborazione con altre importanti realtà, quali il Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, la Transiberiana d'Italia, l'Accademia Italiana della Cucina, il Cammino di San

Tommaso. Con l'inizio del nuovo anno l'associazione è già a lavoro, a partire dalla campagna tesseramenti fino al 24 gennaio, inviando una richiesta di iscrizione alla mail abruzzo@movimentoturismovino.it. Il direttivo, consapevole delle incertezze relative alla programmazione degli eventi, ha deliberato per l'abbattimento delle quote di iscrizione, così che questo 2021 possa essere una sorta di anno zero, con l'ingresso di tanti nuovi soci. Attenzione nel prossimo futuro all'ambito della formazione con la volontà di realizzare un corso per guide enoturistiche nel rispetto della nuova legge nazionale e regionale sul tema.

Monica Di Pillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicola D'Auria, presidente del Turismo del Vino

